Anno XIV. Mercordì 6 Agosto 1879 N. 186

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## L'Italia in Africa e le vittorie di Gessi-bey.

Sotto questo titolo, l'*Esploratore*, egregio giornale che segue attentamente le imprese dei nostri viaggiatori, pubblica una interessantissima relazione che gli manda il signor Romolo Gessi sulla sua campagna contro i negrieri del fiume delle Gazzelle.

Ci duole che la mole di quella relazione e la mancanza di spazio c'interdicano di riprodurla. Ci sentiamo però nel dovere di richiamare sopra di essa l'attenzione del pubblico italiano, e di associarsi completamente a queste parole da cui la direzione dell'*Esploratore* la fa seguire:

« Faremo osservare ai nostri lettori, che il Gessi si trova essere il solo europeo e il solo cristiano che comandi le truppe del Kedivè nel Bahr-el-Gazal e che, come abbiamo visto, deve continuamente guardarsi più dai finti amici che dai nemici. Per soprappiù la gran via del Nilo per mezzo della quale dovevano arrivargli soccorsi, munizioni e lettere da Cartum, essendo stata interrotta per l'ostruzione delle erbe, il Gessi si trovò quasi per un anno senza comunicazione con Cartum, e si può dire tagliato fuori dalla sua base d'operazione.

Ciò solo basta a far risaltare l'immenso merito che il bravo Gessi-bey si è aquistato, non solo in faccia a Gordon ed al Governo egiziano, ma eziandio in faccia a tutto il mondo civile, combattendo esso per la soppressione dell'infame commercio degli schiavi. Che differenza fra questa campagna fatta con sì scarsi mezzi e vittoriosa in confronto di quella di Baker pascià, che diede sì scarsi risultati, e che costò 19 milioni di franchi!! Ma il Gessi non ha nè tende, nè mobili fatti a Londra, nè tappeti turchi, nè provviste senza fine di alimenti conservati, nè lauti stipendi. Esso vive all'araba e da vero soldato africano. Che almeno i suoi concittadini conoscano ed apprezzino i suoi grandi meriti. Sappiamo però che Gordon pascià l'ha fatto decorare d'uno dei primi ordini egiziani, che porta il titolo di bey, che fu nominato colonnello, e che è sua intenzione di favorirlo ancora. Sia lode a questo bravo soldato che sa riconoscere il vero merito, senza pregiudizii di nazionalità.

Intanto che il Gessi riportava le sue difficili vittorie contro Suleiman, una grave disgrazia lo colpiva nel suo paese nativo. Un caro bambino di 19 anni che ci aveva scritto pochi giorni prima, dandoci le notizie di suo padre, moriva improvvisamente. Che una parola di conforto a mezzo del nostro giornale arrivi sul Bahr-el Gazal a consolare il padre desolato. »

## ITALIA

**Roma.** Il *Secolo* ha da Roma 4: Miceli è partito, declinando assolutamente di assumere il portafoglio d'agricoltura ed offerendosi però di aiutare il ministero a completarsi in base ad una riunione di tutte le frazioni di sinistra.

Pucci ebbe soltanto l'incarico della firma come segretario di marina, insistendo il Bucchia nel volersi ritirare. Il segretario effettivo sarà nominato dopo la scelta del ministro.

Grimaldi in seguito ad una sensibile diminuzione negli introiti sui tabacchi, incaricò la direzione generale delle Gabelle ad investigarne le cause e proporne i rimedii.

Una circolare di Perez ai Prefetti li avverte che finchè il progetto che regola la esportazione degli oggetti d'arte non sia approvato, si dovrà permettere soltano l'esportazioni delle casse portanti i suggelli del ministero della pubblica istruzione. Una circolare identica venne pure diramata dall'on. Grimaldi.

— L'*Avvenire* dimostra che, allo stato delle cose, è assolutamente impossibile fare i 30 milioni di economie, de'quali in questi giorni taluno ha parlato. Il citato giornale afferma che nemmeno sarebbe possibile fare 15 milioni di economie. Giudica una simile idea un sogno di menti prive di ogni conoscenza pratica dello stato dei nostri bilanci e delle condizioni della nostra amministrazione.

— Dalla statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione in Italia dal 1 gennaio a tutto giugno 1879, compilata a cura del Ministero delle finanze, direzione generale delle gabelle, risulta che l'ammontare delle entrate doganali verificatosi nel primo semestre del 1878 in lire 52,598, 254 99, ascese in quello del 1879 a lire 78.375,890 04, con un aumento per conseguenza nelle entrate anzidette di L. 23,777.635 05.

**Napoli.** Il risultato delle elezioni amministrative di Napoli, è un colossale trionfo della lista delle cinque Associazioni. Calcolasi che i candidati di questa lista avranno oltre 2 terzi dei voti complessivi per le elezioni comunali. Per ciò che concerne le elezioni provinciali, riuscirono eletti cinque candidati della lista concordata e due della lista progressista. Il concorso degli elettori alle urne fu imponente. I sandonatisti ed i nicoteriani sono abbattutissimi.

## ESTERO

**Francia.** Ecco un incidente occorso alle feste di Nancy. Arrivando i ministri alla stazione un prete proruppe: «Abbasso la Repubblica! Viva Enrico V!» Costui è curato di Palnera in Corsica, già condannato a quindici giorni di prigione per ingiurie pronunciate contro al governo dal pulpito.

**Germania.** L'ammiragliato tedesco ha dato ordine di costruire quattro corvette piatte e quattro cannoniere corazzatte. A quest'ordine viene attribuito un gran significato: i giornali berlinesi ne conchiudono che la direzione della marina tedesca ha rinunziato alla costruzione di bastimenti più grandi, di fregate corazzate, per esempio, e che questa risoluzione è stata presa in seguito alle esperienze fatte durante la guerra fra la Russia e la Turchia. Siffatte esperienze sarebbero state confermate da quelle che si fanno attualmente nella guerra tra il Chili e il Perù.

**Russia.** I rapporti, scrive il corrispondente da Londra della *Neue Freie Presse*, che giungono delle orribili torture cui sono assoggettati a bordo dei navigli di trasporto i miseri prigionieri, che dai porti russi vengono mandati in esilio sulle coste del Giappone, oltrepassano in orrore tutto ciò che altre volte si scriveva sul barbaro trattamento degli schiavi. I poveri prigionieri sono rinchiusi in gabbie nelle stive, come bestie feroci, ed appena un terzo di essi giunge alla metà del viaggio, gli altri muoiono. E questo sembra essere lo scopo dei moscoviti. Le atrocità della Bulgaria vengono ora oltrepassate dalle atrocità a bordo dei navigli degli schiavi russi!

**Turchia.** È noto che, prima dell'ultima crisi ministeriale, Kerredine pascià aveva chiesto, fra altre cose, come condizione del ritiro delle sue dimissioni, «il rinvio di Osman pascià». A spiegazione di questa domanda (che come si sa non fu assecondata) riportiamo una corrispondenza della *Presse*, da Costantinopoli, intitolata: «Il Leone di Plewna»:

«Considerata la parte importante che Osman pascià rappresentò in questi ultimi due anni e le accuse che di recente si sollevarono contro di lui, offre interesse di sapere quali somme percepisce mensilmente questo dignitario. I dati che seguono li ho da un altro funzionario dell'impero e posso garantirne l'esattezza.

Osman pascià riceve mensilmente 350 lire turche (1 lira turca — franchi 23 circa) come ministro della guerra, 500 come maresciallo di palazzo, 250 come comandante della guardia. Inoltre la sua consorte riceve mensilmente dalla cassetta privata del sultano 100 lire turche, ed i suoi due figli 30 ciascuno. Devono aggiungersi le razioni per i cavalli inerenti ai vari posti da lui occupati, ed il cui importo è di circa 400 lire. Tutte queste somme riunite formano 2000 lire turche mensilmente (franchi 46,000).

E questa somma il maresciallo può metterla in disparte a titolo di risparmio senza neppure toccarla, perchè egli mangia in Palazzo (anzi gli danno i piatti medesimi che vengono imbanditi per il sultano) e tutto il suo Konak — moglie, figli e servitori — riceve i pasti, tre volte al giorno, dalla cucina del Gran Signore, e li riceve in un carro appositamente costruito e fornito di apparecchi per tener calde le vivande.

Le spese della servitù e dei cavalli di Osman vengono sostenute dal sultano, il quale sopporta altresì quelle della guardaroba del maresciallo, della sua famiglia e della sua servitù. Persino gli oggetti di selleria vengono comprati e rinnovati con quelli di Abdul Hamid.

A ciò devono aggiungersi le entrate straordinarie percepite da Osman, delle quali citerò soltanto alcune che si riferiscono agli ultimi tempi. Il maresciallo riceveva dal kedive Ismail pascià 1500 lire mensili, ed in occasione della destituzione di quest'ultimo ebbe dal tesoro vicereale degli oggetti di orificeria del valore di 9200 lire (si parla sempre di lire turche). Nè ciò è tutto. La consorte di Osman ebbe in occasione del suo parto, avvenuto quattro settimane fa, 1000 lire contanti dal sultano, e dalle donne del Harem imperiale una fornitura di brillanti del valore di 1500 lire. Or sono circa quattordici mesi il sultano donò al suo maresciallo un tratto di terreno fra Sceragan e Ostakioi per costruirvi un Konak. L'edificazione di questo palazzo procede con grande alacrità e costa alla cassa della Corte 2000 lire mensilmente. E nel frattempo il sultano paga anche l'affitto per la casa di campagna abitata attualmente in Bebek dal suo favorito.

Le entrate considerevoli di cui gode e la sua grande parsimonia fecero di Osman un uomo ricchissimo. Ed è perciò imperdonabile che quel dignitario, come fu dimostrato irrefragabilmente dalle rivelazioni di Fuad, non si vergogni di stender la mano a beni malacquistati e di derubare l'impero ottomano, che già si trova in tanta angustia di danaro, di grosse somme che avrebbero bastato per pagare alle affamate truppe il soldo di tanti mesi ad esse dovuto tuttavia.

Si capisce che un subalterno impiegato turco tormentato dal bisogno, il quale deve mantenere decentemente la sua famiglia con uno stipendio di 5 lire, ed aspetta invano per mesi e mesi quei pochi quattrini, sia spinto dalla disperazione a manomettere l'affidatagli cassa. Ma un maresciallo le cui entrate ordinarie e straordinarie sono tanto considerevoli, non è un uomo detestabile se deruba il tesoro?»

La lettera aggiunge però che la stella di Osman sta per tramontare, che egli ha *quasi* perduto ogn' influenza sul Sultano, e che si prevede la sua disgrazia, malgrado la protezione accordatagli dalla Russia, della quale egli divenne ardente fautore, in seguito al buon trattamento che ne ricevette quando era prigioniero. Questi pronostici del corrispondente non si sono ancora verificati. Osman è tuttavia in auge, e chi sa quante altre sanguisughe della medesima specie si trovano fra «i parecchi ufficiali del Sultano» di cui Kerredine pascià aveva chiesta la destituzione!

**Albania.** Il *Tagblatt* ha da Ragusa che a Scutari si è segnalata la comparsa di un personaggio che fa molto parlare di sè in quelle provincie. Egli sarebbe certo Valentino Bassi, che dicesi figlio dell'ex prete Ugo Bassi, della morte del quale Bologna fra giorni celebrerà l'anniversario. Valentino Bassi ha passato tutta la sua vita al servizio di Garibaldi. Ora trovasi in Albania alla testa di duecento ex-garibaldini forti ed abili nel mestiere delle armi. Dicesi che sia in istretti rapporti coi capi della Lega albanese, i quali pare gli affideranno il comando delle loro forze. Ai suoi compagni pure saranno affidate cariche importanti nell'esercito della Lega Albanese.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### Municipio di Udine

*Avviso.*

Questo Municipio rende noto, che, in seguito a regolare concorso, vennero dal Consiglio Comunale prescelte a coprire i due posti di levatrice comunale, per il servizio gratuito dei poveri del suburbio, le signore:

*Peressinotti Trivigilda*, levatrice approvata, dimorante in Via Grazzano n. 120, per il V riparto (1).

(1) V Riparto — Suburbio di Pracchiuso, S. Gottardo, Baldasseria, della Ferrovia, di Grazzano e Poscolle; Casali di Gervasutta, di S. Osualdo, S. Rocco, Frazione di Cussignacco e Mulini di Cussignacco.

## APPENDICE

### TERZO RESOCONTO

*del Consiglio amministrativo della* **Società pei Giardini d'Infanzia di Udine,** *letto nell'adunanza del 3 agosto 1879.*

Questo resoconto abbraccia il biennio 1876-77 e 1877-78, e viene in continuazione del secondo approvato dalla Società nell'adunanza 18 marzo 1877.

Gioverà richiamare alcuni precedenti e alcune cifre dei due primi, sebbene pubblicati e comunicati ai soci, perchè riesca più agevole ad essi di formarsi un'idea esatta e completa dell'andamento dei Giardini e dello stato della nostra Società.

L'Assemblea degli azionisti si adunò la prima volta per costituirsi nel 21 novembre 1874.

Il Giardino in Via Villalta venne aperto il 16 febbraio 1875 con 11 bambini, al 1 marzo erano 30, all'ultimo di aprile l'iscrizione si chiuse con 76.

Nel novembre successivo si presentarono per iscriversi 120 bambini, dei quali vennero ammessi 94, vale a dire 14 più della capacità del Giardino, che è di 40 per aula, ossia di 80 per le due aule; e ciò si fece in riflesso che la media delle assenze nei bambini dell'età dai tre anni e mezzo ai sei può calcolarsi ad un quinto del totale, per soddisfare ad insistenti domande, ed in via di esperimento.

Bene spesso però i bambini presenti furono da 76 a 78.

Nel 26 gennaio 1876 il Consiglio dei Giardini stipulò contratto d'affittanza novennale coll'Istituto Renati (Casa di Carità), che imprese la fabbrica, dalle fondamenta, del secondo Giardino in Via Tomadini, colla spesa di undici mila lire. La Società si obbligò di corrispondere al Pio Istituto l'annua pigione di 900 lire, che corrisponde all'interesse del capitale, più l'affitto delle indecenti casupole all'uopo demolite.

Nel novembre 1876 ambi i Giardini erano aperti, e i bambini accolti in seguito all'iscrizione sommarono a 178, dei quali vennero assegnati 89 a ciascun Giardino.

Nel 1877 la Società aveva fatto eseguire un progetto per un Giardino-scuola con tre aule nel cortile del palazzo Bartolini, proponendone al Comune di Udine proprietario la costruzione, ed offrendo ad esso di pagare un affitto che rappresentasse il valore locativo dei locali che si andavano ad occupare colla fabbrica, e l'interesse del capitale da dispendiarsi come aveva praticato coll'Istituto Renati; ma la proposta non ottenne che voti pari nel Consiglio; nè la Società fu in grado, per mancanza di capitali, di accettare l'offerta del Comune di cedere ad essa il locale perchè vi costruisse il progettato Giardino-scuola.

Nel novembre 1877 il Consiglio dei Giardini, volendo pur dare un principio di esecuzione al progetto di promuovere l'introduzione dei sistemi di Fröbel nelle elementari, e per soddisfare al desiderio di molti genitori, aprì in via di esperimento nel Giardino in Via Tomadini una piccola aula di prima elementare pei bambini del Giardino che avevano raggiunta l'età scolastica.

In quell'anno gli iscritti al Giardino furono 203 e ne rimasero ammessi 194, dei quali vennero assegnati 82 al Giardino in Via Villalta, e 93 al Giardino in Via Tomadini, compresivi 19 accolti nella scuolina elementare.

Tutti i tentativi di trovare un locale conveniente per un terzo Giardino a principio di Via Aquileia, lungo i Gorghi o a principio di Via Grazzano, col quale si avrebbe estesa l'istituzione a quella parte della città che rimane discosta dai Giardini esistenti, rimasero infruttuosi, causa la necessità di trovare o un locale sufficientemente adatto, o un proprietario che assumesse di fabbricarlo e ridurlo verso un conveniente affitto.

*Andamento.*

L'andamento dei Giardini non avrebbe potuto essere migliore. La salute dei bambini fu eccellente, come risulta dai registri delle presenze, e se anche a certe epoche dominarono nella nostra città alcune malattie nei bambini, queste furono sempre in minor numero, giusta l'assicurazione dei medici, in quelli che frequentavano il Giardino. Gli stessi medici lodansi assai del progresso fisico dei bambini che frequentano i nostri Giardini d'Infanzia. Nel 1878 ebbersi a lamentare due perdite di bambini dalla scarlattina che frequentavano il Giardino di Via Villalta, senza che questi casi, rimasti fortunatamente senza seguito, potessero in verun modo attribuirsi al Giardino, tanto è vero che i medici non trovarono di prescrivere la sospensione nemmeno per pochi giorni del Giardino, e non si prese altra precauzione che quella di rimandare i bambini per ogni lieve indisposizione. Dei tre casi di difterite avvenuti in quest'anno nello stesso Giardino in Via Villalta, della nessuna colpa del Giardino, che rimase chiuso per eccesso di precauzione contro il voto del medico, e del rinnovamento generale di intonachi e pitture operati ciò non ostante sarà tenuta parola nel resoconto 1879.

Del pari lodevole fu il vantaggio morale, e chi ebbe ad assistere al Giardino potrebbe additare molti esempi di bambini venutivi con nessuna attitudine, o mal avvezzi, che col sistema di continua attività, e coi modi amorosi

*Nesman-Zuliani Maria*, levatrice approvata dimorante in Via Gemona n. 45, per il IV riparto (1).

Dette levatrici assunsero il servizio nel 1° agosto corrente mese. Esse, oltre l'obbligo del servizio gratuito alle partorienti povere del rispettivo riparto, hanno anche il dovere di portarsi, se chiamate, all'assistenza delle partorienti non povere, però verso il corrispettivo di un'adeguato compenso.

Dal Municipio di Udine, li 4 agosto 1879.

Il Sindaco, PECILE.

**Esposizione-Fiera di vini friulani.** Il numero dei produttori di vini friulani che inviarono i campioni dei loro vini all'Esposizione-Fiera la cui inaugurazione è fissata al 14 andante, si può dire considerevole. Si temeva dapprima che il concorso riuscisse piuttosto scarso; invece il fatto ha provato il contrario; e l'Esposizione, tenuto conto di tutte le circostanze, riuscirà senza dubbio svariata e copiosa. I produttori hanno risposto volonterosi all'appello; anzi c'è stato perfino un signore che intendeva di esporre addirittura una cinquanta di ettolitri! Le previsioni, di chi temeva un insuccesso, sono dunque sfumate di fronte alla premura dei viticultori nel far atto di presenza coi loro prodotti alla Fiera enologica. Intanto si dà mano a un superficiale ristauro del porticato di S. Giovanni che deve accogliere la Mostra da vini, e sul piazzale che si stende davanti si dispongono zolle di fresca erba e si collocano del sempreverdi che faranno un bell'effetto. Speriamo anche noi che questi provvisori abbellimenti saranno seguiti da restauri ed abbellimenti stabili. La Mostra dei vini avrà avuto così anche il vantaggio di spingere ad un lavoro che è da gran tempo reclamato dalla nostra città.

La consegna dei *certificati d'ammissione* è già cominciata, e si sta disponendo per la stampa del catalogo generale dei vini, liquori, altri prodotti, macchine ed utensili, vendibili e non vendibili, che figureranno all'Esposizione-Fiera.

I signori espositori, che nelle rispettive *dichiarazioni di concorso* non avessero offerte indicazioni sufficienti per la compilazione del catalogo suddetto, sono pregati di volervi in qualche modo supplire ancor entro la corrente settimana.

Per coloro che intendono di approfittare delle facilitazioni accordate dall'Amministrazione del D. C. M. per la libera introduzione in città dei vini ed altri prodotti soggetti a dazio, il *certificato d'ammissione è indispensabile*; ed è pure indispensabile che in esso si trovino precisamente indicate la *specie* (vino, liquori, ecc.) e *quantità* (ettolitri o litri), nonchè la *qualità* (fusti, fiaschi, bottiglie )e *quantità* (numero) dei recipienti che li contengono.

**Conti consuntivi comunali 1878.** Dovendo la Prefettura produrre al 1 settembre p. v. un prospetto della situazione dei conti comunali 1878, cioè degli approvati, dei presentati e di quelli non presentati, accennando in pari tempo la ragioni, per cui non ebbe luogo l'approvazione e presentazione, così la Prefettura stessa con circolare 29 luglio ultimo scorso diretta ai Commissari distrettuali e ai Sindaci ha invitato i comuni in difetto, di produrli tosto, e quelli che non lo potessero fare prima del 15 agosto c. giustificarne il ritardo, invitando poi tutti gli altri che fossero impossibilitati a produrli, per il termine stabilito dal Ministero, di offrire plausibili giustificazioni, pel giorno 25 agosto.

**Monte delle pensioni per gl'insegnanti elementari.** Dal R. Provveditorato agli Studi è stata diretta ai signori Sindaci e agli Ispettori della Provincia la circolare seguente, in data 2 agosto andante.

(1) IV Riparto — Casali Cormor, Suburbio di Villalta, S. Lazzaro, Gemona, Planis, Frazione di Chiavris, Rizzi, Paderno, Vat, Beivars, Mulin nuovo, S. Bernardo Godia.

Il ruolo generale del contributo al monte delle pensioni per gl'insegnanti elementari a forma della legge 16 dicembre 1878 n. 4646 (Serie II), già dichiarato esecutorio dal Prefetto pei Comuni e per gl'insegnanti, è stato trasmesso alla Intendenza di finanza, onde curi coi modi di legge la esazione delle quote ivi assegnate a cominciare dal primo giorno di gennaio anno corrente.

È certo cosa deplorevole e che riescirà di maggiore aggravio agli insegnanti e ai Comuni l'operare in una sola volta la ritenuta di più quote e di più mesi sul minimo degli stipendi legali, ma mentre riesce un fuor d'opera recriminare oggi sulle cause che protrassero di tanto il compimento di questo lavoro così importante, giova invece sperare che si porrà da tutti la migliore volontà onde la sua esecuzione sia facile e piena.

Un'avvertenza è da farsi: molti Comuni nel ritornare all'ufficio scolastico gli elenchi parziali corretti, non apparisce che abbiano interrogato gl'insegnanti pei quali è facoltativo il contributo a senso dell'articolo 16 della legge citata. Però l'ufficio scolastico, adottando in questa incertezza la massima di applicare la legge nel senso più favorevole alle persone in vantaggio delle quali fu fatta, ha creduto bene di ammetter al contributo anche loro. Ma questi insegnanti che non emisero dichiarazione di sorta, dovranno a loro richiesta, da farsi al Sindaco, essere esonerati dal contributo loro imposto.

Ma giova sperare che calcolati i vantaggi che loro ne vengono dal potersi assicurare una pensione per gli anni più calamitosi e meno produttivi della vita, e considerato che rifiutando di contribuire perdono irremissibilmente anche tutti gli anni di servizio prestato in antecedenza alla promulgazione di questa provvida legge, non niegheranno un contributo, che, improvvidamente risparmiato, non arreca che un ben tenue e passeggiero profitto, mentre poi, accettato che sia, diventa produttore di sicuri e non spregevoli vantaggi.

Il Provveditore incaricato, *Celso Fiaschi*.

**Cremazione dei cadaveri.** Abbiamo ieri annunziato che domani a sera, alle ore 8, avrà luogo nella Sala dell'Aiace una seduta pubblica per deliberare sopra il progetto di Statuto della Società per la cremazione dei cadaveri. Crediamo opportuno di riportare il progetto stesso.

1. È istituita in Udine una Società sotto il titolo di *Società per la cremazione dei cadaveri*.

2. La Società si propone:

*a)* di provvedere allo scioglimento pratico di un grande quesito igienico mediante la costruzione di un apparecchio crematorio, secondo quel sistema che sarà giudicato più perfetto e più economico all'epoca in cui la costruzione ne verrà deliberata.

*b)* di procurare con ogni mezzo che la cremazione, ora facoltativa, sia riconosciuta e sanzionata da poteri legislativi dello Stato.

*c)* di porgere la possibilità, in caso di morte, ai socii e ai non socii di far cremare le salme loro proprie e quelle de' congiunti, ove preferiscano la cremazione all'ordinario seppellimento.

3. La Società si compone di tutti coloro che, comprese le donne, faranno adesione al presente Statuto.

4. La Società è rappresentata da un Comitato di cinque membri.

Ne avrà la Presidenza quello fra gli eletti che raccoglierà il maggior numero di voti; fungerà da Cassiere quello che verrà designato dal Comitato, e finalmente il più giovane avrà l'ufficio di Segretario.

5. L'Assemblea sarà convocata in seduta ordinaria una volta all'anno alla data dell'approvazione dello Statuto, e in seduta straordinaria ogni qualvolta il Comitato lo crederà necessario o dieci socii ne faranno domanda.

Per la validità delle deliberazioni occorrono quindici socii almeno non compreso il Comitato. Se l'adunanza andrà deserta per difetto di numero, si potrà nell'adunanza successiva deliberare validamente qualunque sia il numero degli intervenuti.

I socii residenti in provincia potranno farsi rappresentare da un socio residente in Udine mediante delegazione scritta.

6. Il contributo de' soci residenti in Udine è fissato in L. quello de' socii residenti in provincia è invece fissato in L.

Tale contributo dovrà essere versato al Cassiere del Comitato entro un mese dopo l'approvazione dello Statuto.

Chi non avrà al 31 dicembre del corrente anno pagato il contributo s' intenderà scaduto dalla qualità di socio.

7. Le somme raccolte saranno depositate in conto corrente alla Banca di Udine fino alla loro erogazione.

8. Le spese della cremazione staranno a carico di chi ne farà la domanda.

Le modalità risguardanti la domanda e le spese saranno fissate con apposito Regolamento.

9. Il Comitato farà le pratiche necessarie presso l'Autorità municipale per il collocamento del crematoio nel recinto del Cimitero urbano.

10. Dopo che il crematoio sia costruito la Società ne farà cessione gratuita al Municipio, semprechè esso ne guarentisca la conservazione e ne assecuri debitamente il servizio per l'avvenire. Ciò avvenendo la Società s'intenderà senz'altro disciolta.

11. Se trascorso un anno dalla sua fondazione non avrà la Società raccolta la somma di Lire 3,000, necessaria alla costruzione del crematoio, essa avviserà a nuovi mezzi per conseguire il fine propostosi, o cederà al Municipio la somma raccolta con questa espressa condizione, che non possa venire altrimenti adoperata fuorchè a costrurre un apparecchio crematorio.

Il Comitato

*F. Poletti - G. B. Cella - A. Berghinz*
*G. Nallino - G. Baldissera.*

**Corte d'Assise.** Udienza del 5 andante, in cui aprivasi la I sessione del III trimestre corr. anno sotto la Presidenza del cav. G. De Billi Consigliere d'Appello. Il P. M. era rappresentato dal sig. Domenico Braida Sostituto Procuratore del Re, e la difesa dall'avv. Salimbeni.

Cescotto Giorgio ai primi del settembre 1878 trovavasi in Orsaria (Cividale) alle dipendenze di Lazzaroni Sante calzolaio quale operaio salariato. Intorno al 13 settembre stesso il Cescotto si allontanò verso Udine, sciente il padrone, asportando allo stesso un paio stivali del valore di L. 30 ed altro, avendo ricevuto la sera prima dal principale L. 1 e centesimi, per acquisto di generi. Il Cescotto non fece più ritorno. Fu denunciato il fatto e venne arrestato nel maggio p. p. Fu posto in accusa per furto qualificato per la persona sopra oggetti di un valore di oltre L. 25. Il Cescotto disse di aver avuto a prestito dal padrone gli stivali, non già d'averli asportati lui insciente. Lo stesso fu più volte condannato anche a pena criminale. Furono sentiti due testimoni. Il P. M. domandò ai giurati un verdetto di colpabilità del Cescotto nei sensi dell'accusa, o quanto meno che sia ritenuto colpevole di appropriazione indebita.

Il difensore si associò alla seconda domanda del P. M. chiedendo le attenuanti.

I giurati ritennero colpevole il Cescotto di furto qualificato sopra oggetti di valore inferiore a L. 25, con le attenuanti. In base a tale verdetto, la Corte, attesa la recidiva, lo condanno a due anni di carcere.

**Riceviamo** la seguente:

*Preg. sig. Direttore.*

La prego di domandare all'onorevole Municipio o a chi per esso per qual motivo si adoperi nell'inaffiamento delle strade urbane il sistema dei due pesi e delle due misure, introducendo anche in ciò una distinzione ingiusta fra le medesime strade, come se si trattasse di Cenerentole e di Beniamini. Si crede forse che gli abitanti delle vie lungi dal centro soffrano meno nel respirare aria densa di polvere, in confronto di quelli del centro? Si crede forse che i primi sentano meno il bisogno di quel po' di fresco che proviene dall'acqua sparsa sulle vie dove stanno le loro case? Un po di uguaglianza per... Giove Capitolino; e a questi lumi di luna mi pare che non sia esiger troppo. *Un cittadino.*

**Infortunio.** Felice Corona, d'anni 33, contadino di Erto, andò a falciar l'erba su ripidissimo luogo. Un grosso sasso gli mancò sotto i piedi, di guisa che precipitò da un'altezza di circa 14 metri, rimanendo sull'istante cadavere. Il Corona lasciò una vedova con vari figli.

**Arresti.** Furono arrestati D. L. L. di Sedegliano e D. G. e P. di Feletto Umberto per ferimento; B. A. di San Daniele, F. V. di Padova, V. G. di Vittorio, F. L. di Fagagna e F. A. di Montalbano per questua illecita.

**Ringraziamento.**

La vedova e i figli del compianto *Carlo Bulfoni*, nonchè il di Lui socio Agostino Volpato, ringraziano dal profondo del cuore tutti quei gentili e pietosi che cercarono di lenire il loro dolore nella crudele sventura che li ha colpiti privandoli di una persona si cara.

S'abbiano essi, assieme a tutti quelli che vollero o personalmente o in altro modo onorare il funerale del compianto estinto, l'assicurazione della viva, incancellabile riconoscenza da cui la famiglia ed il socio di Carlo Bulfoni sono compresi verso di essi.

E s'abbia uno speciale ringraziamento la famiglia Torelazzi che spontaneamente offerse il suo tumulo per accogliere la salma dell'amato estinto, dando così prova di quella squisitezza il sentimento che la distingue e della quale la famiglia di Carlo Bulfon ed il di Lui socio conserveranno perenne e grata memoria.

**Girolamo conte Caratti** non è più! Crudele malattia sebbene breve lo ebbe a rapire il 4 corrente nella sua villa di Paradiso a 58 anni, munito dei soccorsi della Religione!

Cittadino gentile, intelligente, marito fedele, padre affettuoso, amico sincero, consigliere leale, amministratore integerrimo, solerte, assiduo nel procurare il bene della famiglia e di tutti i suoi dipendenti.

Da molti anni ritiratosi dal mondo, viveva occupato nello studio e nemico acerrimo dell'ozio per tutti aveva una parola d'incoraggiamento al ben fare.

Ecco le qualità dell'uomo in oggi perduto!

Piangi, Giuseppina, piangete, o Andrea ed Amalia, che ne avete ben d'onde, poichè uomini della tempra del Tuo sposo, del Vostro padre sono rari a questo mondo!

Ma, dato sfogo al dolore, innalzate il vostro sguardo al cielo e pensate che il Vostro diletto non è morto, ma vive e vi incoraggia a sopportare l'amarezza della sua dipartita colla speranza di vedervi a Lui uniti un giorno!

Paradiso 4 agosto. Pre D. C.

# FATTI VARII

Il padre di famiglia ed il piccolo capitalista si lagna che l'attuale corso del nostro Consolidato non offre più un frutto conveniente. Abituati per molti anni ad una grossa rendita essi non hanno torto a lamentarsi, ma siccome il nostro Consolidato non si ferma certamente all'attuale corso ed andrà appena tolta la tassa della ricchezza mobile a raggiungere il 10... bisogna cercare altri impieghi al danaro. Questo impiego sicuro e lucroso offrono ancora le obbligazioni dei nostri comuni di primo e secondo ordine. Munite generalmente di garanzie speciali sono da qualche tempo l'impiego preferito del piccolo capitalista e perciò crediamo fare bene ad indicare ai nostri lettori la prossima emissione del Prestito di Livorno, città di oltre 100,000 abitanti, che avrà luogo il 7, 8 e 9 agosto. Le obbligazioni di Livorno fruttano annualmente nette L. 25, pagabili in L 12.50 per semestre. Esse sono rimborsabili con L. 500 nella media di 20 anni, costano L. 425, ed offrono perciò fra interesse e rimborso un impiego netto del *sette per cento* circa.

e miti quivi usati, si trasformarono completamente.

I Giardini d'Infanzia di Udine hanno già registrato i risultati ottenuti da oltre un centinaio di bambini entrati nelle scuole elementari, risultati che ci sembrarono tanto importanti per l'istituzione, che li abbiamo raccolti in apposito quadro.

Certo che la Società fu fortunatissima nella scelta delle Direttrici, e tanto la sig.ra Giuseppina Battagini, come la sig.ra Irene Marinoni, ciascuna seguendo il proprio metodo, che per vero di poco si discosta, mostrarono di possedere tutta l'intelligenza e tutta l'abnegazione che si esigono per l'importante ufficio di Maestra giardiniera. Mi duole che la brevità impostami mi tolga di dare qui un estratto delle loro diligenti relazioni annuali.

Del pari il Consiglio non ha che a continuare a lodarsi della Maestra sig.ra Lavinia Battagini ormai provetta, e rimase pur soddisfatta delle giovani maestre assistenti o praticanti che coadiuvarono l'insegnamento.

Nel 1876-77 al Giardino in Via Tomadini, oltre alla Direttrice ed alla sorella, funzionò come assistente la signora Bortolotti Luigina, e intervenne qualche poco come praticante la signora Antonini Doralice. Al Giardino in Via Villalta oltre alla Direttrice non ci fu quell'anno che la maestra signora Gallin Angela, e vi prestò occasionalmente efficace aiuto, sebbene senza qualità nè di maestra nè di praticante, la signora Marinoni Elvira sorella della Direttrice.

Nel 1877-78 in Via Tomadini, oltre alla Direttrice ed alla sorella, in vista dell'istituzione della scuolina elementare, vennero assunte, le giovani maestre signore Ciani Maria e De Vidus Maria; in Via Villalta vennero destinate come maestre assistenti la signora Bortolotti Luigina e la signora Antonini Doralice. Vi prestò pure opera diligente la signora Tironi Elvira in qualità di praticante.

*Servigi resi dal Giardino all'Istruzione.*

I signori Soci ricordano come dal 26 agosto al 24 settembre del 1875, per accordo avvenuto fra la Società e il Consiglio scolastico, le allieve maestre, che avevano in allora superato l'esame di patente, in numero di 20, frequentarono un corso di conferenze ed esercitazioni frebeliane presso il Giardino in Via Villalta, in allora diretto dalla sig.ra Giuseppina Battagini. Nel 1876, agli ultimi di agosto, il Municipio inviò le sue maestre in numero di 22, cui se ne aggiunsero altre 15 col suo assenso, ad un simile corso di conferenze ed esercitazioni che durarono un mese, allo stesso Giardino diretto ancora dalla stessa signora Battagini.

Apertosi il Giardino in Via Tomadini nel locale dell'Istituto Renati, ove risiede pure la scuola magistrale, le allieve di questa vennero regolarmente inviate, ciascuno dei tre corsi per un'ora e mezza alla settimana, ad assistere alle esercitazioni del Giardino. Questa pratica continuò nell'anno successivo e continua tutt'ora.

Il defunto prof. Cima, in allora provveditore agli studi, si lodava moltissimo di questo assistere delle allunne delle magistrali alle esercitazioni del Giardino, e il direttore della Scuola magistrale prof. Paronitti, nella nota 16 gennaio 1878, diretta alla Presidenza dei Giardini, così si esprimeva: « Le esercitazioni pratiche, a cui regolarmente assiste presso il Giardino d'Infanzia di Via Tomadini ciascuno dei tre corsi di questa Scuola per un'ora e mezza alla settimana, sono di gran vantaggio alle allieve maestre, poichè in esse hanno un ottimo modello per imparare ad applicare il principio moderno di pedagogia, che le facoltà fisiche intellettuali e morali si perfezionano col sottomettere il metodo didattico allo spontaneo sviluppo che tutte le potenze umane percorrono nel loro progredire verso la maturità ».

*Scuola elementare annessa al Giardino in Via Tomadini.*

La scuola elementare, iniziata in via di esperimento alla fine del 1877, senza nemmeno pubblico avviso, si attiene quanto ai limiti dell'insegnamento scolastico al programma delle nostre scuole comunali, seguendo però i metodi pratici del cav. Colomiatti, che vennero con ottimo effetto esperimentati nella scuola normale di V...rona e nel primo nostro Giardino.

I bambini della nostra elementare però continuano cogli esercizi, coi giuochi e coi doni frebeliani più addatti alla loro età. Queste occupazioni non pregiudicano l'insegnamento, ma nel mentre giovano a rendere la scuola gradevole, e a mantenervi la giovialità, servono di riposo coll'alternativa, e continuano l'educazione della mano e dei sensi già incominciata al Giardino. Tutt'altro che togliere alle materie scolastiche, ne aiutano e ne rendono gradevole l'apprendimento, e in mani d'un'abile maestra i giuochi e gli esercizi frebeliani sono diretti a fare in modo che le materie scolastiche sian meglio apprese.

Visti i soddisfacenti risultati, il consiglio pensò di rendere stabile l'istituzione, e chiese al Consiglio scolastico provinciale di esservi abilitato, ciò che ottenne con decreto del 18 ottobre 18... In pari tempo combinò col Pio Istituto Renati l'affittanza di una porzione di casa attigua al Giardino, dove allesti un'aula conveniente e relativi locali di servizio.

*(Continua)*

**Ferrovie elettriche.** Stanno per essere probabilmente costrutte in Germania delle ferrovie elettriche. L'impressario di ferrovie, sig. Westphal, annuncia la *Borsenzeitung*, si propone di stabilire nelle grandi città di Germania delle ferrovie esercitate col mezzo dell'elettricità. Le due prime linee sono state esperimentate a Berlino.

**Casse di Risparmio Postali.** Dal resoconto sommario delle operazioni eseguite dalle Casse di risparmio postali a tutto il mese di maggio u. s., togliamo queste cifre che serviranno di stimolo per propagare lo spirito della parsimonia e della previdenza, che fra noi non è ancora molto sviluppato.

Il numero dei nuovi uffici autorizzati in quel mese a fare operazioni fu di 9: nei mesi precedenti, cioè: gennaio, febbraio, marzo e aprile, era stato di 12; negli anni 1876-77 e 78 di 3194. Totale 3215 uffizi.

I depositi in maggio ascesero a 35 757 lire; nei mesi precedenti a 136,660. Negli anni 1876-77-78 a 575,149. Somma totale 747,566.

I rimborsi ascesero in maggio a 13.883 lire, nei precedenti a 46,876 e nei tre ultimi anni a 186,600. Totale, rimborsi lire 247,359.

Totale complessivo in maggio 49,640 lire, nei mesi precedenti 183,536 e nei tre anni ultimi 761,749. Totale generale 994,925 lire.

**Associazioni di malfattori.** La *Stella d'Italia* ha per telegrafo da Catania 2: È stata scoperta nel circondario di Noto una associazione di malfattori che falsificavano firme e timbri di notai; estorsero 300,000 lire a parecchie persone: un notaio avendo legalizzato le firma suicidavasi.

**La Patti fischiata.** I giornali inglesi raccontano, che, poche sere fa, la signora Patti, appena si presentò sulla scena, fu accolta da una sonora fischiata. Il pubblico, nel quale c'erano molti italiani, le fece quella brutta accoglienza, perchè, pochi giorni prima, si era rifiutata di cantare in una serata a benefizio degli inondati del Po.

**Una donna impiccata.** Telegrafasi da Londra, 29: Stamattina, alle 9, è stata giustiziata Caterina Webster, serva, che assassinò la sua padrona a Richmond. Per ordine del ministro dell'interno nessun reporter è stato ammesso all'esecuzione. Si vuole evitare la pubblicità malsana di questi lugubri spettacoli.

## CORRIERE DEL MATTINO

Coll'aggiornamento delle due Camere è stata aggiornata in Francia anche la soluzione della questione sorta col progetto Ferry sull'insegnamento. La questione però non mancherà di ripresentarsi al riprendersi delle sedute delle due Camere, e Ferry confida ch'essa sarà sciolta secondo i suoi desideri. Difatti, alla distribuzione dei premi ai licei di Parigi, jeri avvenuta, egli disse che «Repubblica ed Università sono unite per combattere il comune nemico; la Francia è con esse, nessuno potrà strapparla ad esse, poichè la Francia liberale non vuole farsi imporre un giogo sdegnato già dalla Francia cristiana».

È meravigliosa la disinvoltura con cui in Inghilterra si continua a far mostra di credere nelle riforme turche. Difatti un dispaccio da Londra oggi ci annuncia che Bourke, rispondendo alla Camera ad una interpellanza di Dilke, disse che la Turchia non riscontrò ancora la Nota del 27 giugno relativa alle riforme, ma Layard assicurò che la dilazione è conseguenza solo del maturo esame cui furono assoggettate, e spera che la vertenza sarà appianata fra pochi giorni. E si crede che queste assicurazioni siano generalmente prese sul serio!

La *Indèpendance Belge* non vuol credere alla riconciliazione della Germania col Vaticano e ritiene affatto impossibile che a Berlino abbiano ceduto tanto e sieno stati così pieghevoli. Senonchè il silenzio degli organi officiosi prussiani in questo argomento pare debbasi interpretare come un'affermazione delle voci sparse in proposito. La sola clericale *Germania* dichiara insussistenti quelle notizie e dice che finora non esistono fatti che indichino nel governo la seria risoluzione di por fine al *Kulturkampf*. Suona invero alquanto strano questo tentativo di difesa del cancelliere da parte dell'organo oltramontano!

Una lettera da Pietroburgo dice che i pericoli del nichilismo vanno poco a poco sparendo. I principali nihilisti sono arrestati od in esiglio, altri sono in fuga all'estero; ed il popolo, irritatissimo, presta in ogni occasione mano forte al governo per arrestar quelli che ancora non sono in carcere. In conseguenza, dice quella lettera, il numero dei guardiani di Pietroburgo fu ridotto da 15,411 a 5,473 e molte piccole case, specialmente ne' sobborghi, non forniscono insieme che un uomo solo. Tuttavia la resposabilità dei proprietari e degli amministratori concernente i rispettivi locatari è mantenuta nel modo più rigoroso.

— L'on. Baccarini ha dichiarato essere ferma intenzione sua e del governo che la fabbricazione dei vagoni per le ferrovie governative facciasi in Italia e non all'estero.

— Dicesi che il presidente della Commissione d'inchiesta ferroviaria, senatore Brioschi, abbia rassegnata al ministero una sua relazione che si assicura affatto sfavorevole all'attuale servizio.

— Al ministero dell'interno sono incominciati gli studi per una riforma della legge sulla pubblica sicurezza. Perciò il ministro dell'interno ha sollecitato dai prefetti alcune informazioni indispensabili pel nuovo progetto. (*G. del Popolo*)

— Saranno pubblicati quanto prima alcuni movimenti nel personale del Pubblico Ministero per riempire alcuni posti vacanti nei Tribunali e nelle Corti d'Appello. (Id.)

— Informazioni private da Napoli annunziano che lo spoglio delle schede per le elezioni amministrative continua favorevole alla lista concordata. La vittoria di questa è certa.

— È arrivata la notizia di un grave conflitto che si sarebbe impegnato fra gli abitanti di Albano e Ariccia. Parlasi di parecchi feriti. Partirono per il luogo del disordine guardie di pubblica sicurezza e soldati.

— Il ministero occupasi della nomina del nuovo ministro d'Italia ad Atene, perchè il conte Maffei non intende più di ritornare a quel posto.

— L'*Adriatico* ha da Roma 5: L'*Italie* dichiara infondata la voce della venuta a Roma di una ambasciata straordinaria della China.

Fra le prime linee che si costruiranno l'anno prossimo vi sarà quella da Parma alla Spezia.

La colonia italiana di Vienna spedì a beneficio degli inondati dal Po, diecisettemila lire raccolte per sottoscrizione.

Telegrammi da Albano annunciano che per l'intervento della forza e per la interposizione di autorevoli cittadini furono sedati i torbidi ivi ieri scoppiati.

Domani l'on. Baccarini partirà per i luoghi dell'inondazione onde studiare i provvedimenti necessarii alla sistemazione delle difese del Po.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Genova** 5. Alle ore 9 le Loro Maestà recaronsi allo spettacolo di gala. Al Loro arrivo vi fu uno scoppio d'applausi frenetici e pioggia di fiori. Da tutti i palchi sventolavano bandiere e fazzoletti. Lo spettacolo cominciò con una cantata d'onore alle Loro Maestà, cui presero parte dodici distinte signorine genovesi. Le Loro Maestà lasciarono il teatro alle ore 11, salutate da nuovi interminabili applausi. Lungo le vie folla immensa acclamante. La città intera era illuminata e animatissima.

**Londra** 4. (Camera dei Comuni.) Bourke dice che la Turchia non ha intenzione di sottrarsi alla responsabilità del trattato di Berlino circa le riforme, ma domandò una proroga per l'esecuzione. Northcote dice che l'ultimo discorso di Waddington, corretto nella sostanza, stabilisce che la deposizione di Ismail non cambiò i privilegi dell'Egitto. Soggiunge esser falso che la Porta abbia domandato un aumento di tributo prima di accordare il Firmano. Le Camere dei Comuni e dei Lordi votarono ringraziamenti a Lord Lytton.

**Londra** 5. Camera dei Lordi. Crambroke propone un voto di ringraziamento agli ufficiali e soldati dell'esercito che operò nell'Afganistan. La proposta è accolta senza votazione.

Alla Camera dei Comuni è accolta ad unanimità la proposta presentata dal governo di un credito di 3 milioni per la guerra contro gli *Zulù*.

**Darmstadt** 5. L'Imperatrice delle Russie arriverà a Jugenheim nella settimana ventura.

**Costantinopoli** 5. Savfet pascià è giunto ieri e fu tosto ricevuto dal Sultano. Si ritiene completamente appianata la questione finanziaria coll'Egitto.

**Vienna** 5. La *N. F. Presse* ha un telegramma da Giannina in cui è detto che dovunque si manifestano sintomi della ferma intenzione degli albanesi di opporre una resistenza ad oltranza all'occupazione austriaca nel sangiacato di Novibazar. Che gli albanesi sono inoltre incoraggiati dall'Italia a esigere una piena autonomia, e che all'uopo viene loro proposto un principe italiano.

**Londra** 5. La Banca di Canadà è fallita.

**Praga** 5. Il conte Rummerskirch ottenne dal governo la concessione per una ferrovia Bilek-Trebinje-Ragusa.

**Leopoli** 5. I ruteni convocano un *meeting* che avrà luogo in novembre, in occasione dell'aprimento d'una esposizione agraria.—A causa della epizoozia scoppiata in Russia sono state ordinate misure contumaciali alla frontiera galliziana.

**Vienna** 4. Le imposte dirette in Austria diedero nel primo semestre 1,300,000 fiorini e le imposte indirette 5,200,000 fiorini più che nella stessa epoca del 1878.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna** 5. La *Pol. Corr.* ha questi dispacci: *Bucarest* 5. Il 3 corrente, a mezzogiorno s'imbarcò a Rusciuk l'ultimo reggimento russo. 50 cannoni russi, rimasti a Sciumla, verranno spediti nei prossimi giorni.

*Costantinopoli* 5. Savfet pascià, tosto arrivato, assunse la direzione dell'Ufficio degli esteri; la prima comunicazione ufficiale pervenutagli fu un telegramma da Parigi, che gli annunziava il conferimento, da parte del presidente Grévy, del gran cordone della Legion d'onore.

Lo stesso foglio reca una lettera da Sofia, 29 luglio, giusta la quale il principe Alessandro avrebbe aderito alla proposta del ministro dell'interno, Burmoff, di proclamare lo stato d'assedio in Rasgrad, Usküb, Osman-bazar, Eskygiuma, soltanto dopo che il Consiglio dei ministri ebbe, in due sedute, ponderati tutti i motivi pro e contro la proposta; contemporaneamente poi veniva incaricato il ministro degli esteri d'inviare una circolare alla Porta e alle grandi Potenze, per dichiarare che lo stato d'assedio era una misura puramente precauzionale, senza alcun significato politico. Il ministro dell'interno annunziò ai capi distrettuali che il governo, nell'interesse del commercio e delle comunicazioni, aveva proclamato lo stato d'assedio in alcuni distretti, sperando, coll'appoggio delle popolazioni, di ristabilire quanto prima le condizioni normali. In quanto alle scorrerie degli aiduki turchi, la lettera annunzia che grandi bande si stabilirono sulla montagna Deliornam, difficilmente accessibile. Il governo dirresse a quella parte un distaccamento di milizie, e sarebbe intenzionato, circuendo gl'insorti, di obbligarli ad arrendersi per fame.

**Londra** 5. Camera dei Comuni. Il ministro della marina dichiara non essergli noto che la flotta inglese abbia fatto vela per la baja di Besika, e probabilmente avrà preso soltanto quella direzione. L'ammiraglio non ha ricevuto alcun ordine speciale, e deve soltanto fare il solito viaggio d'esercizio, riferendo a suo tempo in quali porti gittò l'àncora.

**Costantinopoli** 5. L'infanta Maria del Pilar fu attaccata da catalessia (1).

**Genova** 5. Il Re decorò il Sindaco del grancordone della Corona d'Italia e conferì molte altre onorificenze. Il Re visitò stamane l'Ospedale del Pammatone e si fermò a parlare qualche tempo con uno dei Mille, a cui strinse affettuosamente la mano; esaminò attentamente la bandiera conquistata ai tempi di Balilla, e visitò altri stabilimenti. Il Re lasciò 25,000 lire pei poveri.

**Genova** 5. Alle ore 2.30 i Sovrani col principe di Napoli sono partiti per Monza in forma ufficiale. I Sovrani furono salutati ed acclamati freneticamente da tutta la popolazione accorsa alla stazione. Le signore della nobiltà e dell'alta borghesia accompagnarono la Regina fino al vagone. La gioventù genovese fece scorta d'onore alla carrozza reale e presentò alla Regina un mazzo di fiori. Il Re e la Regina, commossi, rivolsero al Sindaco affettuose parole di ringraziamento per la bella accoglienza. Cairoli accompagna i Sovrani fino a Monza, e Villa solo fino ad Alessandria, continuando dopo per Torino. Il principe Amedeo è partito per la Spezia. Stamane il Re visitò anche la squadra, che riparte domani per la Spezia.

**Alessandria** 5. I Sovrani giunsero ad Alessandria alle 4 47 diretti a Monza. Sebbene viaggiassero in forma privata la folla irruppe nella stazione facendo ai Sovrani un accoglienza entusiastica.

**Roma** 5. Il *Diritto* dice che «i giornali commentano in vario senso una circolare-programma che il ministro dell'interno avrebbe diretta ai Prefetti. Assunte opportune informazioni, siamo in grado di dichiarare che il fatto di questa circolare-programma è totalmente insussistente».

**Roma** 5. (Elezioni). Militello (*Correzione*). Eletto *Cristofaro* con voti 344, *Majorana* ebbe voti 121, Altri dispersi.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Cereali.** *Trieste 3 agosto.* Venduti 20,000 quintali formentone viaggianti da franchi 16 3|4 a 18, oro. 5,000 quintali formentone pronto da f. 7 1|4 a 7 1|2.

**Sete.** *Milano 4 agosto.* Nulla neppur oggi s'ebbe di nuovo per confortare il movimento delle contrattazioni.

Le commissioni risultarono assai circoscritte rispetto al genere lavorato in trame ed organzini, con prezzi invariati; le greggie alquanto richieste, ma non corrisposte da offerte relative al costo.

Nei bassi prodotti, ancora buona disposizione, ma non migliorata. Nelle sete asiatiche, poche ricerche a prezzi deboli.

**Prezzi correnti delle granaglie**

praticati in questa piazza nel mercato del 5 agosto

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | it. L. | 20.80 | a L. | 22.— |
| Granoturco | » | » | 16.— | » | 16.70 |
| Segala | » | » | 13.20 | » | 13.90 |
| Lupini | » | » | 7 70 | » | —.— |
| Spelta | » | » | .— | » | —.— |
| Miglio | » | » | .— | » | —.— |
| Avena | » | » | 9. | » | —.— |
| Saraceno | » | » | —.— | » | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | » | —.— | » | . |
| » di pianura | » | » | 18.— | » | —.— |
| Orzo pilato | » | » | —.— | » | —.— |
| « da pilare | » | » | —.— | » | —.— |
| Sorgorosso | » | » | 8.30 | » | —.— |

**Notizie di Borsa.**

VENEZIA 5 agosto

*Effetti pubblici ed industriali.*

| | |
|---|---|
| Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1880 | da L. 86.60 a L. 86.70 |
| Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879 | „ 88.75 „ 88.80 |

*Valute:*

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da L. 22.21 a L. 22.23 |
| Bancanote austriache | „ 240.75 „ 241.25 |
| Fiorini austriaci d'argento | 2.40 1/2 2.41 — |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia.*

| | |
|---|---|
| Dalla Banca Nazionale | 4 — — |
| „ Banca Veneta di depositi e conti corr. | 4 1/2 — |
| „ Banca di Credito Veneto | — — |

BERLINO 4 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 498.50 | Mobiliare | 160.— |
| Lombarde | 482.50 | Rendita ital. | 80.30 |

(1) È una delle quattro sorelle di Re Alfonso. Ha 18 anni, essendo nata il 4 giugno 1861.

LONDRA 4 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cons. inglese | 98 1/16 a —.— | Cons. Spagn. | 15 — a —.— |
| „ Ital. | 79 3/8 a —.— | „ Turco | 11 1/2 a —.— |

PARIGI 4 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 0/0 | 82.70 | Obblig. ferr. rom. | 298.— |
| „ „ 5 0/0 | 116.80 | Londra vista | 25.29 — |
| Rendita Italiana | 79.70 | Cambio Italia | 9 3/4 |
| Ferr. lom. ven. | 203. | Cons. Ingl. | —.— |
| Obblig. ferr. V. E. | 279.— | Lotti turchi | 40.75 |
| Ferrovie Romane | 108.— | | |

TRIESTE 5 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.45 — | 5.46 — |
| Da 20 franchi | „ | 9.25 — | 9.26 — |
| Sovrane inglesi | „ | —.— — | —.— — |
| Lire turche | „ | —.— — | —.— — |
| Talleri imperiali di Maria T. | „ | —.— — | —.— — |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | „ | —.— — | —.— — |
| idem da 1/4 di f. | „ | —.— — | —.— — |

VIENNA dal 4 agosto al 5 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita in carta | fior. | 67.10 — | 67.25 — |
| „ in argento | „ | 68.45 — | 68.40 — |
| „ in oro | „ | 78.65 — | 78.80 — |
| Prestito del 1860 | „ | 125.75 — | 126.50 — |
| Azioni della Banca nazionale | „ | 830. — | 831.— — |
| dette St. di Cr. a f. 160 v. a. | „ | 271.90 — | 273. — |
| Londra per 10 lire stert. | „ | 115.75 — | 115.85 — |
| Argento | „ | —.— | —.— — |
| Da 20 franchi | „ | 9,22 1/2 | 9.23 — |
| Zecchini | „ | — | —.— — |
| 100 marche imperiali | „ | 56.75 | 56.75 |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

*Orario della Ferrovia*

| Arrivi da Trieste | Arrivi da Venezia | Partenze per Venezia | Partenze per Trieste |
|---|---|---|---|
| ore 1.12 ant. | 10.20 ant. | 1.40 ant. | 5.50 ant. |
| „ 9.19 „ | 2.45 pom. | 5.25 „ | 3.10 pom. |
| „ 9.17 pom. | 8.24 „ dir. | 9.44 „ dir. | 8.44 „ dir. |
| | 2.14 ant. | 3.35 pom. | 2.50 ant. |
| *da Pontebba* - ore 9.05 ant. | | *per Pontebba* - ore 7.— ant. | |
| „ „ 2.15 pom. | | „ „ 3.05 pom. | |
| „ „ 8.20 pom. | | „ „ 6.— pom. | |


**Una novità industriale piacevolissima,**

ci viene promessa dai signori Zerbin e Ghizzony di Parigi. Essa sarà visibile quanto prima in Udine.

**Fiera di animali in Vicenza**

Il Municipio di Vicenza avvisa che nei giorni 4, 5, 6, del venturo settembre avrà luogo in detta Città la solita Fiera d'animali con Esposizione a premi nel terzo giorno.

**SIROPPO BIFOSFOLATTATO**

**di calce e ferruginoso**

DAL LABORATORIO CHIMICO ANGELO FABRIS

UDINE.

Il nome stesso dello Sciroppo da per sè si raccomanda all'attenzione medica; tralasciamo perciò le solite ampollosità, sicuri nella nostra coscienza per la perfetta preparazione e per i risultati che vari distinti pratici di molte città ottennero.

Unico deposito in Udine alla Farmacia *ANGELO FABRIS* via Mercatovecchio.

**Signori cacciatori!**

*Il prodotto della fabbrica Polvere* del sottoscritto riesce a perfezione d'arte, avendo ottenuto gradi 9 e 10 al provino inglese.

Prego i signori cacciatori a volerla esperimentare, assicurandoli dalla buona riuscita.

Prezzi onesti, spaccio in via Aquileia al N. 19 Udine.

Fabbricatore *Lorenzo Muccioli.*

**D'affittare o da vendere**

per il p. v. novembre l'**OPIFICIO BATTIRAME in Udine.**

Per trattare rivolgersi in via Gorghi, n. 20

La Casa **N. LAVAL e C.** d'*Alais* (Gard), rappresentata dal sottoscritto, autorizza il signor *Odorico Carussi* di Udine ad accogliere prenotazioni ed antecipazioni in provincia del Friuli per l'allevamento dei bachi 1880, al **Seme cellulare** a bozzolo giallo dei PIRENEI ORIENTALI **Marca A. Darbousse di Graviers-Lascours (Gard).**

L'Agente generale per l'Italia CESARE VARESE

**Regno d'Italia**

**CITTÀ DI LIVORNO**

**Emissione di 4,000 Obbligazioni**

residuo delle ultime 7800 non emesse del solo ed unico prestito di Livorno approvato dal Consiglio Comunale il 3 ottobre 1871 e 14 luglio 1879 e dalla Deputazione Provinciale il 12 ottobre 1871 e 24 luglio 1879.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

**il 7, 8 e 9 Agosto**

alle ultime *4000 Obbligazioni di Lire Cinquecento ognuna*, fruttanti l'annuo interesse di lire


(Continua in quarta pagina).

**Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.**

*Venticinque* nette *di qualsiasi ritenuta presente e futura* e rimborsabili alla pari con 42 estrazioni annuali — la prima delle quali dentro questo mese di agozto 1879.

Le obbligazioni della Città di LIVORNO vengono emesse a L. 433.50, che si riducono a lire 427.25 da versarsi come segue:

Lire **50.**— alla sottoscrizione
» **50.**— al reparto (18 e 19 agosto)
» **100.**— il 30 agosto
» **100.**— il 30 settembre
» **127.25** L. 133.50. il 30 ottobre meno l'interesse maturato dal 1 agosto al 31 ottobre 1879 in lire 6,25 per-
Lire **427 25** ciò si verserà sole L. 127.25.

Liberando le obbligazioni all'atto della Sottoscrizione sarà bonificato per interesse d'anticipazione L. 2 e perciò i Sottoscrittori pagheranno in tutto lire 425.25 e riceveranno al reparto le obbligazioni definitive col godimento dal 1 novembre 1879.

La città di Livorno, porto di mare, conta più di 100,000 abitanti, ha un commercio attivissimo ed estesissimo; il suo bilancio di L. 5,473,000 è perfettamente equilibrato, il ricavo della presente emissione (residuo del Prestito 1871, emesso a L. 450), servirà per estinguere totalmente il debito fluttuante, e per completare importanti lavori di pubblica utilità destinati per aumentare considerevolmente le rendite del Comune, come il Punto franco, i Depositi generali pel petrolio ed altri. Il solo commercio marittimo nel 1878 fu di 3876 bastimenti, con oltre 2 milioni di tonnellate di mercanzie diverse e giornalmente questo commercio aumenta. I lavori sopradetti, Punto franco e Magazzeno pel petrolio, portano indubitatamente con sè un grandissimo aumento di movimento commerciale.

Le obbligazioni ed il loro rimborso sono garantiti dal rilevante patrimonio mobile ed immobile della città e da tutte le sue entrate ordinarie e straordinarie presenti e future. Le somme occorrenti per il servizio di queste obbligazioni sono regolarmente iscritte nel bilancio comunale. Tenuto calcolo del maggior rimborso in L. 75 queste obbligazioni fruttano circa L. 27 annue nette di qualunque ritenuta. Per avere eguale rendita dal Consolidato italiano occorre pagare oggi circa 552 lire cioè L. 127 in più del prezzo di quanto costano queste obbligazioni del prestito di Livorno.

I cuponi semestrali che scadono il 1 novembre e 1 maggio d'ogni anno e le obbligazioni estratte pel rimborso alla pari di questo Prestito vengono pagati ai portatori franchi di spese a Milano, Torino, Genova, Roma, Venezia, Bologna, Firenze e Livorno.

In caso di esuberanza di sottoscrizioni avrà luogo una proporzionale riduzione e le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza.

**La sottoscrizione pubblica alle 4000 obbligazioni del Municipio di Livorno avrà luogo il 7, 8 e 9 agosto:**

in Livorno presso la *Cassa Comunale.*
in Torino presso il *Banco di sconto e di Sete.*
» » presso *U. Geisser e C.*
in Udine presso la *Banca di Udine*

# ACQUA DI MARE
## a domicilio.

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del ***Fracchia*** a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura, col sostituire ai sali artifiziali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal ***Porto Lignano*** località, che sporgente in mezzo alla marina ne guarantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla **FARMACIA ALLA FENICE RISORTA**, dietro il Duomo, a cominciare dal 1 luglio ai seguenti prezzi:

**Per un bagno it. L. 3 - Per 12 bagni it. L. 33**

**per i fanciulli prezzi da convenirsi.**

**Bosero e Sandri.**

# AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. **2,70**
Alla staz. ferr. di Udine » » **2,50**
» Codroipo » » **2,65** per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa » » **2,75** id. id.
» Pordenone » » **2,85** id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

***Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.***

# SOCIETA' ITALIANA
DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE
**in Bergamo**
**con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga Comenduno e Palazzolo sull'Oglio**

*Premiata con 12 medaglie alle principali Esposizioni*
e colla
**Medaglia d'oro alla mostra internazionale di Parigi 1878.**

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all'Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori Italiani fu

**L'unica premiata con medaglia d'oro**

La Società dispone di una forza motrice di oltre 500 Cavalli e di 40 Forni a fuoco continuo, e trovasi in grado di fornire oltre a tre mila Quintali al giorno e di praticare i prezzi più convenienti in qualunque genere di costruzione.

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario.

| | | Alla Stazione di Udine | | Al Magazeno di Udine | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Cemento idr.o a lenta presa** in sacchi con legaccio greggio al quintale | L. | 3 | 20 | 3 | 80 |
| **Cemento idr.o a rapida presa** in sacchi con legaccio rosso al quintale | » | 4 | 10 | 4 | 70 |
| **Cemento idr.o a rapida presa** qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quintale | » | 5 | — | 5 | 60 |
| **Cemento idr.o Portland naturale** in sacchi con legaccio bleu al quintale | » | 6 | 40 | 7 | — |
| **Cemento idr.o Portland artificiale** in sacchi con legaccio nero al quintale | » | 8 | 15 | 8 | 70 |
| **Calce idr.a** di Palazzolo in sacchi con legaccio greccio al quintale | » | 3 | 90 | 4 | 45 |

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e CONTI CORRENTI.

Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti. — Detti materiali si vendono in Udine fuori **Porta Grazzano** presso il signor Cav. Dott. **Giovanni Battista Moretti.**

# LISTINO
**dei prezzi delle farine**
**del Molino di**
## PASQUALE FIOR
**in S. Bernardo d'Udine.**

Farina di frumento marca S.B. L. 57.—
» N. 0 » 52.—
» » 1 (da pane) » 43.—
» » 2 » 38.—
» » 3 » 35.—
» » 4 » 26.—
Crusca » 11.—
Tondello » 10.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 30 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI
# PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.— ) L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50 )
50 bottiglie acqua » 12.— ) » 19.50
Vetri e cassa » 7.50 )

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

# AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti, **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

**FRATELLI DORTA.**

**PER SOLI CENT. 80**

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

**Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraje in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.**

| UNICA PREMIATA alla Esposizione **di Trento 1875** | FONTE FERRUGINOSA DI **CELENTINO** | UNICA PREMIATA alla Esposizione **di Parigi 1878** |
|---|---|---|

## IN VALLE DI PEJO NEL TRENTINO.

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giuri**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l'indiscutibile valore terapeutico dell'**Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile. — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l'unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell'*Oligocitemia*, nell'*Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l'**Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO. — Dirigere le domande all'Impresa della Fonte PILADE ROSSI Farmacista Brescia. Il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre **Acqua di Celentino** nella **Valle** di **Pejo** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

**In UDINE si vende alle farmacie Fabris, Comessati, Filippuzzi, Sandri e Bosero.**

Presso **LUIGI BAREI, Udine**, Via Cavour n. 14, trovasi vendibile il perfezionato

# POLIGRAFO

Nuovissimo apparato adottato dalle Ferrovie, Banche, Istituti, Case di commercio, ecc. ecc.

Serve per la riproduzione in pochi minuti di cento copie autografiche di qualsiasi scritto, disegno, musica, ecc.

Tale apparato è rinchiuso in una elegante cassettina coperta in tela inglese. Si fornisce il relativo inchiostro ed istruzione sul modo di usarlo.

**Prezzi:**

Grandezza di centim. 18 × 25 L. **10.** Grandezza di centim. 26 × 36 L. **15.**

# COLLA LIQUIDA
## di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

| | | | |
|---|---|---|---|
| Flac. piccolo colla bianca | L. —.50 | Flacon Carrè mezzano | L. 1.— |
| » grande | » —.75 | » » grande | » 1.15 |
| » Carrè piccolo | » —.75 | | |

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

**Premiato Stabilimento Idroterapico**

# LA VENA D'ORO

*(Prov. di Belluno Veneto)*
462 METRI SUL LIVELLO DEL MARE
PROPRIETÀ DEI FRATELLI LUCCHETTI
**Apertura 1° Giugno.**

Ufficio telegrafico, Posta e farmacia nello Stabilimento, — Nuova sala per le doccie Scozzesi. — Medico Direttore alla cura **Vincenzo dott. Tecchio** — Medico Consulente in Venezia Cav. **Angelo dott. Minich.**

Per informazioni e programmi rivolgersi ai proprietari.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.